

COMUNE DI BAUCINA

Provincia di Palermo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ROMANA FRANCESCO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	8
Fondo di cassa	8
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	11
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	11
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	17
Risultato di amministrazione	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	22
SPESA IN CONTO CAPITALE	24
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	27
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	28
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	33
CONTO ECONOMICO	34
STATO PATRIMONIALE	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	36
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	37
CONCLUSIONI	38

Comune di BAUCINA

Organo di revisione

Verbale n. 28 del 10/11/20

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Baucina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Caltavuturo, lì 10/11/2020

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Romana Francesco, revisore nominato con delibera del Commissario Straordinario con funzione di Consiglio Comunale n. 8 del 23.04.2018;

- ◆ ricevuta in data 15/10/2020 via pec, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 72 del 13/10/2020, completi a seguito dell'integrazione documentale avvenuta tramite mail istituzionale "**ragioneria@comune.baucina.pa.it**" inviata dal Responsabile del servizio Finanziario in data 03/11/2020, dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale(**);

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n 7
di cui variazioni di Consiglio	n 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	nessuna
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	nessuna

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Baucina registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1939 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, non vi è stato utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni "Pizzo Marabito";
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di

- contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale
- il risultato di amministrazione al 31/12/2019 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ -
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	€ -
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	€ -
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	€ 1.561.784,17
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2020 (c-d) (solo se valore positivo)	€ 1.561.784,17

Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato, la quota non recuperata nel 2019 e l'eventuale maggior disavanzo sono interamente applicati al primo esercizio del bilancio 2020/2022 in aggiunta alla quota annuale di rientro.

Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo può essere effettuato non oltre la durata della consiliatura con un piano di rientro secondo le modalità dell'art. 188 del TUEL.

ANALISI DEL DISAVANZO	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2019 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2019 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2019 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Disavanzo tecnico al 31.12....	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 1.473.434,68	€ 1.561.784,17	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.473.434,68	€ 1.561.784,17	€ -	€ -	€ -

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018				€ -	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	€ 1.561.784,17	€ -	€ -	€ -	
TOTALE	€ 1.561.784,17	€ -	€ -	€ -	€ -

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

In relazione al disavanzo dell'esercizio al 31 12 2018 costituito da fondo parte disponibile espresso in valore negativo, Il consiglio comunale ha approvato con delibera n. 2 del 28/01/2020 il piano di rientro ex art. 188 del Dlgs 267/2000. Nel parere reso dal revisore in data 24/01/2020, veniva rilevato, che le misure previste apparivano legittime, ma non risultava allo stato attuale quantificato il reale effetto delle stesse e pertanto allo stato non era possibile effettuare una verifica di veridicità, attendibilità e congruenza; Che non risultavano abbastanza approfondite le cause che avevano originato il disavanzo, la cui analitica considerazione risultavano necessarie affinché le misure previste avessero un reale effetto, che con la stessa delibera veniva rinviata la quantificazione effettiva al redigendo bilancio di previsione 2020-2022; Che solo in tale occasione sarebbe stato possibile inserire nella parte spesa la quota di disavanzo da recuperare e pertanto verificare la sostenibilità delle misure previste per mantenere gli equilibri di bilancio.

Alla luce di ciò, visto che:

- non è stato approvato il bilancio di previsione 2020-2022,

-l'organo esecutivo non ha trasmesso la relazione semestrale sull'effettuazione del piano di rientro del disavanzo 2018;

nella relazione sulla gestione non è stato riportato il prospetto di analisi del disavanzo e di modalità di copertura dello stesso;

Il Revisore non può che rilevare che l'intero disavanzo del 2018 risulta integralmente da ripianare.

- **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 23.322,11 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 25.960,31	€ 138.394,10	€ 6.486,11
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 16.836,00
Totale	€ 25.960,31	€ 138.394,10	€ 23.322,11

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 15.441,22
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 125.324,54

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1) si è provveduto come segue:

- Le somme sono state oggetto di pignoramento presso l'Istituto Tesoriere sono state riconosciute dall'organo consiliare con delibera n. 11 del 11/08/2020 e con delibera n. 12 del 11/08/2020. Le somme sono state regolarizzate con emissione dei mandati di pagamento e quindi hanno concorso al risultato di amministrazione 2019;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ -
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ -

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ -	€ -	€ -
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ 425.995,23	€ 336.847,08	€ 337.481,38
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 425.995,23	€ 336.847,08	€ 337.481,38
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ -	€ 634,30	€ 9.920,35
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 89.148,15	€ -	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 336.847,08	€ 337.481,38	€ 347.401,73
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ 336.847,08	€ 337.481,38	€ 347.401,73
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.105.266,44	€ 830.049,67	€ 131.766,35	€ 961.816,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 910.714,96	€ 397.673,03	€ 107.720,74	€ 505.393,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 904.082,51	€ 199.275,81	€ 5.172,42	€ 204.448,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 3.920.063,91	€ 1.426.998,51	€ 244.659,51	€ 1.671.658,02
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 3.129.396,72	€ 1.219.135,48	€ 405.658,39	€ 1.624.793,87
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 341.824,92	€ 277.692,84	€ 1.964,16	€ 279.657,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 3.471.221,64	€ 1.496.828,32	€ 407.622,55	€ 1.904.450,87
Differenza D (D=B-C)	=	€ 448.842,27	€ 69.829,81	€ 162.963,04	€ 232.792,85
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 448.842,27	€ 69.829,81	€ 162.963,04	€ 232.792,85
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 5.674.108,39	€ 225.051,30	€ 65.317,34	€ 290.368,64
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 220.880,18	€ 211.692,84	€ -	€ 211.692,84
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 5.894.988,57	€ 436.744,14	€ 65.317,34	€ 502.061,48
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 5.894.988,57	€ 436.744,14	€ 65.317,34	€ 502.061,48
Spese Titolo 2.00	+	€ 5.884.287,12	€ 234.356,70	€ 141.265,60	€ 375.622,30
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 5.884.287,12	€ 234.356,70	€ 141.265,60	€ 375.622,30
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 5.884.287,12	€ 234.356,70	€ 141.265,60	€ 375.622,30
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 10.701,45	€ 202.387,44	€ 75.948,26	€ 126.439,18
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 2.672.025,25	€ 1.855.457,15	€ -	€ 1.855.457,15
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 2.808.918,24	€ 1.750.277,97	€ -	€ 1.750.277,97
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.545.318,87	€ 368.674,35	€ 1.237,47	€ 369.911,82
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.552.751,15	€ 365.842,33	€ 2.895,00	€ 368.737,33
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 315.218,45	€ 240.568,83	€ 240.568,83	€ -

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 534.096,59 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222	€ 874.029,06	€ 890.527,56	€ 729.596,88
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese	€ 336.847,08	€ 337.481,38	€ 347.401,73
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ 365,00	€ 365,00	€ 365,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			€ 534.096,59
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 254.977,89	€ 428.917,41	€ 534.096,59
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ -	€ -	€ -

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 534.096,59:

Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva essenzialmente dalla scarsa capacità di riscossione dell'Ente che trova riscontro nel cospicuo FCDE che lo stesso deve accantonare nel risultato di amministrazione. A ciò si aggiunge un'attività di recupero evasione esigua che non fa pervenire all'Ente risorse finanziarie aggiuntive

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato**, con integrazione documentale del 04/11/2020, al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

In caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 426.360,06.

In relazione al disavanzo, il Revisore osserva che la gestione dei residui ha avuto un impatto negativo determinante sul risultato di amministrazione, pari ad - € 624.742, 50 rispetto ad un disavanzo di amministrazione pari ad 426.360,06. Il risultato negativo così fortemente pronunciato deriva dall'eliminazione dei residui attivi per insussistenza per un importo complessivo di € 719.975,79 (si rimanda al paragrafo relativo alla gestione dei residui per un maggior approfondimento).

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 531,64, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 412.064,50 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	49.545,39
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	49.013,75
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	-
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	531,64

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	531,64
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 411.532,86
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	412.064,50

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 64.052,20
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 55.493,21
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 70.000,02
SALDO FPV	-€ 14.506,81
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 719.975,79
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 95.233,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 624.742,50
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 64.052,20
SALDO FPV	-€ 14.506,81
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 624.742,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 148.837,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	-€ 426.360,06

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge la seguente situazione:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 1.105.628,49	€ 1.049.078,73	€ 830.049,67	79,12177097
Titolo II	€ 695.759,09	€ 554.637,36	€ 397.673,03	71,69964714
Titolo III	€ 425.023,75	€ 329.264,15	€ 199.275,81	60,52156301
Titolo IV	€ 3.800.087,78	€ 546.113,27	€ 225.051,30	41,2096377
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	39.519,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.906.565,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		1.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.725.014,86
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	53.214,77
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.414,67
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	64.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		101.440,43
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		101.440,43
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	101.440,43
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		101.440,43

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.924,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	327.181,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	412.097,10
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.278,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	2.414,67
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)	-	73.855,13
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-	73.855,13
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	-	73.855,13
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		27.585,30
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		27.585,30
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		27.585,30

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		101.440,43
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	-
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		101.440,43

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	capitale residuo da restituire su dl 35 e dl 78	158.773,62	- 6.243,61		42.304,85	194.834,86
						-
Totale Fondo anticipazioni liquidità		158.773,62	- 6.243,61	-	42.304,85	194.834,86
Fondo perdite società partecipate						
						-
						-
						-
Totale Fondo perdite società partecipate		-	-	-	-	-
Fondo contenzioso						
	fondo contenzioso	70.653,44		47.712,27	- 48.562,23	69.803,48
						-
Totale Fondo contenzioso		70.653,44	-	47.712,27	- 48.562,23	69.803,48
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità'	1.051.128,00			- 405.994,91	645.133,09
						-
						-
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.051.128,00	-	-	- 405.994,91	645.133,09
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						-
						-
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		-	-	-	-	-
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
	fondo spese per indennità di fine mandato			1.301,48	719,43	2.020,91
						-
Totale Altri accantonamenti		-	-	1.301,48	719,43	2.020,91
Totale		1.280.555,06	- 6.243,61	49.013,75	- 411.532,86	911.792,34

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non rimborsati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)+(f)+(g)	(i)=(a)+(c)-d-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
											-	-
											-	-
											-	-
Totale vincoli derivanti dalla legge (i/1)				-		-	-	-	-	-	-	-
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
			anticipazione debito coirres p.e.m. ics anci upi campo sportivo	220.258,38 3.373,39							- -	220.258,38 3.373,39
											-	-
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (i/2)				223.631,77		-	-	-	-	-	-	223.631,77
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											-	-
											-	-
											-	-
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (i/3)				-		-	-	-	-	-	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
			vincolo per restituzione anticipazione tesoreria non registrata precedentemente	118.084,90							-	118.084,90
											-	-
											-	-
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (i/4)				118.084,90		-	-	-	-	-	-	118.084,90
Altri vincoli												
											-	-
											-	-
Totale altri vincoli (i/5)				-		-	-	-	-	-	-	-
Totale risorse vincolate (i=l/1+2+3+4+5)				341.716,67	-	-	-	-	-	-	-	341.716,67

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	0	223631,77
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0	118084,9
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	0	341716,67

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 39.519,65	€ 53.214,77	€ 66.724,34
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 39.519,65	€ 53.214,77	€ 66.724,34
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme/non è conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 10.924,71	€ 2.278,44	€ 3.275,68
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **disavanzo** di Euro 426.360,06, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				-
RISCOSSIONI	(+)	311.214,32	4.087.874,15	4.399.088,47
PAGAMENTI	(-)	551.783,15	3.847.305,32	4.399.088,47
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			-
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.336.362,30	827.808,56	2.164.170,86
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.516.205,71	1.004.325,19	2.520.530,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			66.724,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.275,68
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			- 426.360,06

Nei residui attivi non sono compresi importi derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze. Si ribadisce, in questa sede, la principale causa di manifestazione finanziaria del disavanzo di amministrazione consistente nell'eliminazione di residui attivi relativi ad IMU per i periodi d'imposta 2015-2018 per un importo complessivo di € 356.989,99. Che accertati sulla base della stima, non erano stati riscossi né era stato previsto un adeguato accantonamento a FCDE fino alla formazione del rendiconto al 31/12/2018 dove si è manifestato il risultato negativo della parte disponibile del risultato di amministrazione proprio a causa del notevole accantonamento a FCDE per i residui attivi relativi ad IMU. Nel 2019 pertanto dopo aver verificato l'impossibilità di riscossione di tali residui attivi si è provveduto all'eliminazione degli stessi facendo emergere un disavanzo di amministrazione che era nei fatti latente.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.041.298,64	€ 148.837,05	-€ 426.360,06
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 695.326,95	€ 1.280.555,06	€ 911.792,34
Parte vincolata (C)	€ 340.224,94	€ 341.716,67	€ 223.631,77
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 5.746,75	-€ 1.473.434,68	-€ 1.561.784,17

Il fondo parte disponibile espresso in valore negativo, derivante dal fatto che la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione, evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 50 del 30/07/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi

e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 50 del 30/07/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 2.367.552,41	€ 311.214,32	€ 1.336.362,30	-€ 719.975,79
Residui passivi	€ 2.163.222,15	€ 551.783,15	€ 1.516.205,71	-€ 95.233,29

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 599.051,64	€ 86.329,33
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 2.671,35
Gestione servizi c/terzi	€ 2.839,25	€ 6.232,61
MINORI RESIDUI	€ 601.890,89	€ 95.233,29

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **non è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **non indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Come già segnalato nel rendere il parere per il riaccertamento dei residui al 31/12/2019, I responsabili dei servizi, nell'elencare le motivazioni che giustificano l'eliminazione parziale o integrale dei residui attivi e passivi, hanno fatto genericamente richiamo all'articolo di legge concernente l'impegno della spesa (art 183 TUEL) o l'accertamento della entrata (art 179 TUEL) indicando la tipologia di variazione intervenuta in maniera sintetica.

Il Revisore, in merito alle motivazioni che i responsabili di settore devono fornire, richiama il punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2 il quale prescrive, relativamente ai residui attivi, che "Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza dei crediti deve essere adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale, o indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie", mentre, relativamente ai residui passivi, che: "Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti deve essere adeguatamente motivato. Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo."

Alla luce di quanto esposto, il Revisore impegnava l'Ente a riportare, come allegato al rendiconto 2019, un elenco dettagliato dei residui attivi eliminati per prescrizione anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità, considerato che, a seguito dell'adozione a regime del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, i residui sono interamente costituiti da obbligazioni scadute, e con riferimento a tali crediti è necessario attivare le azioni di recupero mediante procedure coattive. Tale elenco non risulta allegato allo schema di rendiconto cui si sta dando parere pertanto l'Ente e quindi Il Revisore non sono messi nelle condizioni di poter individuare le specifiche responsabilità.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Al riguardo il Revisore osserva che la gestione dei residui ha avuto un forte impatto negativo sul risultato di amministrazione, pari ad - € 624.742, 50 su un disavanzo di amministrazione pari ad 426.360,06. Il risultato negativo così fortemente pronunciato deriva dall'eliminazione dei residui attivi per insussistenza per un importo complessivo di € 719.975,79. Di questi residui attivi eliminati un importo pari ad € 418.460,69 derivano dall'eliminazione di residui attivi per IMU e Tasi per i periodi d'imposta dal 2015 al 2018, che erano stati accertati presumibilmente sulla base di stima del Dipartimento finanze, e quindi non secondo l'applicazione del principio contabile di accertamento per cassa, senza che su questi residui attivi, derivanti da accertamenti per competenza, fosse stato calcolato fino al rendiconto 2017 un accantonamento per FCDE. Di questo fatto era stata data evidenza nella relazione al rendiconto 2018 resa dallo scrivente revisore, laddove Il Revisore, dopo aver sottolineato che non essendo stata effettuata la verifica del grado di realizzazione di tali residui, il modo più immediato per sterilizzarne l'effetto sugli equilibri di bilancio è quello di appostare l'accantonamento per FCDE sulla base delle riscossioni di tali residui, invitava l'Ente, in occasione del prossimo riaccertamento dei residui relativi al 31/12/2019 ha verificare con attenzione il mantenimento di tali residui, dandone conto nella relazione al rendiconto di gestione 2019. Inoltre sottolinea la necessità di evidenziare l'eventuale componente dell'avanzo costituita da tali residui attivi.

L'Ente ha pertanto verificato l'insussistenza di tali residui attivi, cancellandoli e riducendo conseguentemente l'accantonamento a FCDE.

Un'altra importante voce che ha determinato il risultato negativo della gestione dei residui è l'eliminazione di un residuo attivo pari ad € 118.084,90 relativo ad un disallineamento con i conti dell'anticipazione di tesoreria tenuti dal Tesoriere. Tale disallineamento trova la sua origine nel rendiconto del 2016 laddove, come rappresentato dal Responsabile del Servizio finanziario nell'ambito del riaccertamento dei residui per il 2018, si è verificata l'anomalia contabile "ove alla missione 60 programma 01 titolo 5 "– restituzione anticipazione di tesoreria" risultano impegni pari ad euro 1.962.373,19 e al titolo 7 tipologia 100 " anticipazione da istituto tesoriere" accertamenti pari ad euro 1.818.970,94. Infatti, alla chiusura dell'esercizio gli impegni iscritti alla missione 60 programma 01 titolo 5 devono coincidere con gli accertamenti iscritti alle entrate al titolo 7 tipologia 100".

Infine l'ente ha provveduto a cancellare dai residui attivi un importo pari ad € 139.343,38 per residui relativi a proventi dell'acquedotto comunale. Tale voce appare fortemente significativa in quanto appare critica per la sua capacità di riscossione. Ciò risulta evidente alla luce del prospetto seguente dove a fronte di una riduzione a seguito della cancellazione suddetta dei residui iscritti al 31/12/2019 i, il corrispondente accantonamento a FCDE risulta pari circa al 78%.

Da tale prospetto risulta particolarmente critica la capacità di riscossione dei fitti attivi con un FCDE al 95%.

L'esistenza di residui attivi quasi integralmente coperti da FCDE costituiscono un indice chiaro della difficoltà di riscossione dell'Ente da cui deriva il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	€ 232.826,13	€ 263.209,67	€ 259.584,50	€ 274.588,22	€ 330.009,39	€ 384.267,30	€ 291.439,70
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 145.790,99	€ 55.416,06	€ 24.968,90	€ 66.927,29	€ 9.001,45		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	63%	21%	10%	24%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ 45.251,11	€ 47.236,33	€ 86.054,10	€ 96.149,30	€ 101.153,22	€ 104.255,22	€ 99.438,63
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 1.628,00	€ 5.144,91	€ 2.646,80	€ 1.640,00	€ 4.084,00		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	4%	11%	3%	2%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ 162.016,80	€ 253.179,13	€ 358.211,93	€ 358.466,55	€ 435.643,19	€ 298.272,74	€ 235.855,09
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 88.849,70	€ 146.241,49	€ 79.641,89	€ 23.405,23	€ 199,38		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	55%	58%	22%	7%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 645.133,09

- 1) Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato la corrispondente riduzione del FCDE;

Tuttavia l'Organo di revisione ha rilevato che non sussiste:

1. l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e la contestuale iscrizione nel conto del patrimonio;
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 3) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, , ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 69.803,48 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 .quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 .quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione rappresenta che non risultano allo stato risultati negativi di esercizio da ripianare immediatamente.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.020,91
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 2.020,91

Altri fondi e accantonamenti

E' stato accantonata per Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 del 2013 e succ mod la somma di € 194.834,86.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	409.242,43	433.170,73	23.928,30
203	Contributi agli investimenti			-
204	Altri trasferimenti in conto capitale	2.414,87		- 2.414,87
205	Altre spese in conto capitale	440,00	175.657,05	175.217,05
	TOTALE	412.097,30	608.827,78	196.730,48

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo	€ 1.171.858,56	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 686.846,25	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 330.085,83	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 2.188.790,64	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 218.879,06	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 20.000,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 198.879,06	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 20.000,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto		91,37%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 430.568,43
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 66.000,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 364.568,43

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 553.604,20	€ 497.666,40	€ 430.568,43
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 55.937,80	-€ 67.097,97	€ 66.000,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 497.666,40	€ 430.568,43	€ 496.568,43
Nr. Abitanti al 31/12	1.951,00	1.937,00	1.939,00
Debito medio per abitante	255,08	222,29	256,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 26.479,28	€ 25.100,00	€ 20.000,00
Quota capitale	€ 61.000,00	€ 64.000,00	€ 66.000,00
Totale fine anno	€ 87.479,28	€ 89.100,00	€ 86.000,00

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati né a favore di altri soggetti differenti.

L'Ente non ha concesso a qualsiasi titolo prestiti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013 e nel 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro complessiva di € 222.903,30 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013;2014;2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 222.903,30
Anticipo di liquidità restituito	-€ 28.068,44
Quota accantonata in avanzo	€ 194.834,86

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 49.545,39
- W2* (equilibrio di bilancio): € 531,64
- W3* (equilibrio complessivo): € 412.064,50

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 12.741,00	€ -	€ -	€ 16.189,92
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 12.741,00	€ -	€ -	€ 16.189,92

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.367.552,41	
Residui riscossi nel 2019	€ 311.214,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 719.975,79	
Residui al 31/12/2019	€ 1.336.362,30	56,44%
Residui della competenza	€ 827.808,56	
Residui totali	€ 2.164.170,86	
FCDE al 31/12/2019	€ 645.133,09	29,81%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 85124,08 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 488.759,08	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.494,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 356.989,99	
Residui al 31/12/2019	€ 130.274,19	26,65%
Residui della competenza	€ 22.650,54	
Residui totali	€ 152.924,73	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 7.526,82 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 76.418,72	
Residui riscossi nel 2019	€ 4.149,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 61.470,70	
Residui al 31/12/2019	€ 10.798,39	14,13%
Residui della competenza	€ 6.182,81	
Residui totali	€ 16.981,20	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 64.110,04 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 321.705,39	
Residui riscossi nel 2019	€ 9.001,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 312.703,94	97,20%
Residui della competenza	€ 50.518,26	
Residui totali	€ 363.222,20	
FCDE al 31/12/2019	€ 275.249,78	75,78%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 26.338,69	€ 29.408,08	€ 39.957,90
Riscossione	€ 26.338,69	€ 29.408,08	€ 39.957,90

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 26.338,69	
2018	€ 29.408,08	
2019	€ 39.957,90	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2017	2018	2019
accertamento	€ 1.457,99	€ 7.500,60	€ 2.110,20
riscossione	€ 1.106,19	€ 1.189,70	€ -
%riscossione	75,87	15,86	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 1.457,99	€ 7.500,60	€ 2.110,20
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 1.457,99	€ 7.500,60	€ 2.110,20
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 46,36	€ -	€ -
% per spesa corrente	3,18%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	#RIF!	#RIF!
% per Investimenti	0,00%	#RIF!	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 9.322,70	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 9.322,70	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 9.322,70	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 2929,92 rispetto a quelle dell'esercizio 2018

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 101.153,22	
Residui riscossi nel 2019	€ 4.084,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 97.069,22	95,96%
Residui della competenza	€ 7.186,00	
Residui totali	€ 104.255,22	
FCDE al 31/12/2019	€ 99.438,63	95,38%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due

esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 772.152,24	€ 702.609,23	-69.543,01
102	imposte e tasse a carico ente	€ 53.583,90	€ 46.776,39	-6.807,51
103	acquisto beni e servizi	€ 474.752,11	€ 495.613,02	20.860,91
104	trasferimenti correnti	€ 60.690,20	€ 70.855,32	10.165,12
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 25.100,00	€ 20.000,00	-5.100,00
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 853,00	€ 1.232,52	379,52
110	altre spese correnti	€ 337.883,41	€ 403.127,05	65.243,64
TOTALE		€ 1.725.014,86	€ 1.740.213,53	15.198,67

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 182.787,58.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 903.011,34.;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa

vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	€ 893.135,54	€ 702.609,23
Spese macroaggregato 103	€ 2.098,14	€ 1.000,00
Irap macroaggregato 102	€ 57.459,57	€ 46.000,53
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 952.693,25	€ 749.609,76
(-) Componenti escluse (B)	€ 49.681,91	€ 90.221,09
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		€ 1.923,04
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 903.011,34	€ 659.388,67
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa:

- *Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza*
- *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*
- *Spese per sponsorizzazione*
- *Spese per formazione*
- *Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni*
- *Spese per missioni*

- *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Il Revisore invita l'Ente a sollecitare l'invio dei prospetti asseverati dagli organi di controllo delle società partecipate.

Si segnala che l'organo esecutivo dell'ente territoriale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEAUT/2016/QMIG)

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 30/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata, stante ai bilanci approvati, ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 (e nei due precedenti).

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

L'Ente, avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti si sono avvalsi di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	206,52
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	3481151,02
- <i>inventario dei beni mobili</i>	161438,64
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	860131,21

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **non ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro zero

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio

indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 645.133,09 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **non risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	1.502.850,43
(+)	FCDE economica	€	645.133,09
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti	€	16.187,34
	RESIDUI ATTIVI =	€	2.164.170,86

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 1.805.577,84
II	Riserve	€ 1.031.173,95
a	da risultato economico di esercizi precedenti	
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 69.803,48
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 2.020,91
totale	€ 71.824,39

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€ 3.097.201,64
(-)	Debiti da finanziamento	€ 1.110.767,33
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€ 534.096,59
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 2.520.530,90

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore, evidenzia, come la situazione finanziaria dell'Ente sia critica. L'Ente fa ricorso costantemente all'anticipazione di tesoreria. Tale situazione deriva dalla scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie, nonché dalla sostanzialmente inesistente attività di recupero dell'evasione. Tali considerazioni trovano conforto nei prospetti sulle singole poste di entrate precedentemente evidenziati. Il revisore sottolinea la necessità per l'Ente di dotarsi di procedure di riscossione più efficienti e di praticare una politica di recupero evasione più incisiva. In particolare si richiede di dotarsi di procedure che permettano di procedere all'accertamento dei tributi evasi entro i termini di prescrizione degli stessi, anche accompagnando l'attività di accertamento con attività di compliance volte ad anticipare la riscossione. Pur formalmente entro i limiti per non essere considerato strutturalmente deficitario, L'ente lo appare nella sostanza stante l'importo di debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, il bassissimo tasso di riscossione nonché il notevole importo del disavanzo 2019 il quale riporta integralmente il disavanzo del 2018. Il piano di rientro rimandava infatti al 2020-2021 il reintegro di tale disavanzo. Tuttavia si rileva ulteriormente che l'organo esecutivo non ha presentato ancora la relazione per verificare il rientro del disavanzo 2018. Questo, unito alla mancata predisposizione del bilancio di previsione 2020-2022 non permette al Revisore di valutare lo stato di rientro dal disavanzo da parte dell'Ente. Risulta pertanto necessario procedere alla predisposizione del bilancio di previsione per approntare in maniera decisiva le misure necessarie. Il disavanzo accertato deriva in maniera determinante dalla gestione dei residui. Nel rendiconto del 2018 si erano mantenuti residui attivi sterilizzati attraverso lo strumento del FCDE. Con il riaccertamento dei residui 2019 si è provveduto ad eliminare tali residui facendo emergere un disavanzo di amministrazione. Come già rilevato nella relazione al rendiconto 2018, la quota di disavanzo relativa all'eliminazione dei residui attivi dei tributi accertati per autoliquidazione avrebbe dovuto concorrere agli esercizi precedenti, dove non si è né effettuato un riaccertamento di tali residui attivi alla luce del principio contabile, né si è posto un accantonamento a FCDE. Infine si richiama la richiesta del Revisore attualmente inevasa, col quale impegnava l'Ente a riportare, come allegato al rendiconto 2019, un elenco dettagliato dei residui attivi eliminati per prescrizione anche al fine di evidenziare eventuali responsabilità, considerato che, a seguito dell'adozione a regime del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, i residui sono interamente costituiti da obbligazioni scadute, e con riferimento a tali crediti è necessario attivare le azioni di recupero mediante procedure coattive. Tale elenco non risulta allegato allo schema di rendiconto cui si sta dando parere pertanto l'Ente e quindi Il Revisore non sono messi nelle condizioni di poter individuare le specifiche responsabilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019. Si rappresenta che il Consiglio Comunale dovrà, con apposita delibera, disporre il ripiano di tale disavanzo ex art. 188 comma 1 del TUEL. Si applica inoltre il comma 1 quater dello stesso art 188 TUEL il quale prevede che "Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi".

L'ORGANO DI REVISIONE